



NOTIZIARIO SETTIMANALE

www.parrocchiasandonato.com

27 marzo 2022
IV di quaresima

Noi apparteniamo al giorno

L'espressione è di Paolo, nell'epistola di oggi dove, scrivendo ai Tessalonicesi, propone la contrapposizione giorno-notte, luce-tenebre e afferma con chiarezza che il discepolo di Cristo è *figlio della luce, appartiene al giorno*. La battaglia tra luce e tenebre è impari: **una flebile luce vince le tenebre**, mentre non basta una piccola tenebra per cancellare la luce.

Nella pagina evangelica Gesù si propone come *la luce del mondo*.

La guarigione dell'uomo cieco dalla nascita è potente. Siamo di fronte ad una situazione irreparabile: dalla nascita è cieco, non ci sono soluzioni=è una vita spenta, morta, per sempre. La reazione dei discepoli è istruttiva per noi: chiedono chi ne sia il colpevole. La domanda, quasi totalmente inutile, che ci poniamo sempre, di solito per esonerarci da ogni impegno.

Gesù risponde con l'affermazione centrale del racconto: *Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo*. E con un gesto semplice dona la vista al cieco. Un gesto semplice e profondamente simbolico: il gesto della creazione dell'uomo, dal fango della terra.

La guarigione del cieco è una nuova creazione. **La luce del mondo crea sempre nuova vita.**

È surreale ciò che accade in seguito: un lungo dibattito su ciò che sarebbe davvero accaduto.

Nessuno vede la realtà, tutti lasciano spazio al pregiudizio: un uomo cieco dalla nascita non può guarire. L'idea (o l'ideologia) cerca di essere più forte della realtà. Propaganda, ipocrisia. È triste.

L'uomo cieco ha iniziato a vedere. Tutti gli altri perdono la vista per ottusità di cuore.

È proprio il cieco risanato che suggerisce l'ulteriore riflessione, stupendosi della chiusura di chi nel popolo aveva il ruolo della guida istituzionale, aveva fama di intelligenza e competenza: *Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi.*

Il messaggio è chiaro: **qui c'è la luce del mondo, che illumina la vita degli uomini, ma se tu hai deciso di non guardare, di essere cieco, Lui non può vincere la tua cecità.**

Viviamo in un momento piuttosto tenebroso.

Ma non dimentichiamo che noi apparteniamo al giorno, siamo figli della luce.

Tocca a noi, oggi, accendere una luce di speranza, riattivare la gioia, sostenere l'impegno, ricercare la pace.

La luce è più forte delle tenebre, il giorno è più forte della notte. La potenza di Dio ricrea la vita ogni volta che l'accogliamo. Tocca a noi diffondere luce.

Ieri papa Francesco ci ha ricordato l'invito evangelico fondamentale, l'invito alla conversione: **se vogliamo che il mondo cambi, deve cambiare anzitutto il nostro cuore.**

Lasciamoci illuminare dalla luce del mondo, per essere luce e speranza per chi ancora non vede.

don Carlo

IMPERDIBILI

Pellegrinaggio a Fatima.

Dal 3 al 7 settembre. Le iscrizioni sono aperte. Dettagli a pagina 3.

Quaresimale.

Venerdì 1 aprile, ore 21, chiesa di S. Donato v. e m.: Rosario Livatino, martire della giustizia.

L'incontro non sarà disponibile in streaming, ma solo in presenza.

La settimana delle Comunità

	Santa Barbara	San Donato	Santo Enrico
Domenica 27 marzo IV di quaresima	8.30 S. Messa 10.00 S. Messa 11.30 S. Messa 15.30 Prime Confessioni IV elementare 18.00 S. Messa	9.00 S. Messa 9.45 Gruppo famiglie 10.30 S. Messa 10.45 IC 3 genitori e figli 12.00 S. Messa 17.00 Vespri e riflessione 18.00 S. Messa	8.30 S. Messa 10.30 S. Messa Percorso bambini fino a 6 anni Incontro II elementare 10.30 IV elementare e genitori 18.00 S. Messa
Lunedì 28 marzo	8.15 Lodi mattutine 8.30 S. Messa 18.15 Vespri 18.30 S. Messa 21.00 CAEP	9.00 Lodi Mattutine 18.00 S. Messa 18.00 incontro Preado 18.30 Vespri	7.15 Lodi mattutine 8.30 S. Messa
Martedì 29 marzo	8.15 Lodi mattutine 8.30 S. Messa	8.45 Lodi mattutine 9.00 S. Messa 18.00 S. Messa 18.30 Vespri	7.15 Lodi mattutine 17.45 vespri 18.00 S. Messa
Mercoledì 30 marzo	8.15 Lodi mattutine 8.30 S. Messa 18.15 Vespri 18.30 S. Messa	9.00 Lodi Mattutine 18.00 S. Messa 18.30 Vespri 20.45 Adorazione vocazionale	7.15 Lodi mattutine 8.30 S. Messa 18.45 Ado
Giovedì 31 marzo	8.15 Lodi mattutine 8.30 S. Messa	8.45 Lodi mattutine 9.00 S. Messa 18.00 S. Messa 18.30 Vespri	7.15 Lodi mattutine 17.00 1^ media 17.45 vespri 18.00 S. Messa
Venerdì 1 aprile	8.15 Lodi mattutine 8.30 Via Crucis 17.00 Via crucis ragazzi 18.00 Vespri solenni	9.00 Lodi mattutine 15.00 Via Crucis 17.00 Via crucis ragazzi 18.00 Vespri solenni	7.15 Lodi mattutine 17.00 Via Crucis 18.00 Preado
	21.00 Rosario Livatino: martire della giustizia= testimonianze di Gioachino Lavecchia e Gaetano Puzangaro (chiesa di S. Donato v. e m.)		
Sabato 2 aprile	8.15 Lodi mattutine 8.30 S. Messa 10.45 IV elementare 17.30 ó 18.15 Confessioni 18.30 S. Messa	8.45 Lodi mattutine 9.00 S. Messa 11.00 ó 12.00 IC 1 15.00 1^ Confessione (I) 16.30 ó 17.45 Confessioni 18.00 S. Messa	16.30 ó 18.00 Confessioni 17.30 Rosario animato dal movimento sacerdotale mariano 18.30 S. Messa
Domenica 3 aprile V di quaresima	8.30 S. Messa 10.00 S. Messa e genitori I media 11.30 S. Messa 18.00 S. Messa	9.00 S. Messa 10.30 S. Messa 12.00 S. Messa 14.30 1^ Confessione (II) 16.00 1^ Confessione (III) 17.00 Vespri e riflessione 18.00 S. Messa	8.30 S. Messa 10.30 S. Messa Percorso bambini fino a 6 anni Incontro II elementare 18.00 S. Messa

IBAN delle parrocchie

S. Barbara: IT 76 C 05216 33711 000000002871=

S. Enrico: IT 29 Y 03069 09606 100000018716

S. Donato: (Intesa) IT 30 I 03069 09606 100000006100

(Caravaggio) IT47X 08441 33710 000000450049

Avvisi comunitari

Notizie dalla Caritas delle tre parrocchie.

Sabato 26 e domenica 27 a Santa Barbara: vendita di uova di Pasqua e riso, a favore del progetto di quaresima, ad Haiti.

Sabato 2 e domenica 3 aprile presso la Pieve ci sarà la Fiera Solidale - sabato 2 dalle 14.30 alle 18 e domenica 3 dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Potete trovare cose per la casa, per la famiglia e per tutte le età. Il ricavato verrà destinato per acquistare biancheria intima e per il progetto di carità di Quaresima: HAITI - Una scuola per il futuro. Come Caritas effettuiamo la "Fiera vintage" perché i capi raccolti sono stati ceduti in donazione con specifica finalità.

La settimana scorsa la Fiera solidale effettuata a S. Enrico ha raccolto 2400 € destinati a contribuire alle spese parrocchiali e di sistemazione degli spazi del magazzino Caritas.

Continua la raccolta di generi alimentari attraverso il cesto posto ai piedi dell'altare: per la consegna alle famiglie prima di Pasqua, si raccoglie: dolci pasquali, zucchero, latte, olio, caffè, legumi e tonno. Grazie per la continua generosità.

Progetto di solidarietà Avvento 2021.

Non avevamo ancora comunicato la cifra raccolta in Avvento, per il progetto Brasile: 3155 € il totale nelle tre parrocchie.

Occasioni di solidarietà.

Sabato 2 e domenica 3 aprile, a S. Barbara, UNITALSI offre le piantine di ulivo.

Emergenza Ucraina.

Caritas Ambrosiana (come anche Croce Rossa) invita a non inviare materiale nelle zone interessate dalla guerra e dall'afflusso massiccio di profughi.

Sul sito di Caritas la situazione è in costante aggiornamento.

Pellegrinaggio a Fatima.

Si terrà dal 3 al 7 settembre 2022, partecipando al pellegrinaggio diocesano con la presenza dell'Arcivescovo Mario. La quota complessiva, tutto compreso è di 850 €. Iscrizioni al più presto e comunque non oltre il 10 giugno. Contattare: Bruno Pappalardo (331.8807035). Caparra 200 €.

Parrocchia S. Donato v. e m.

Chi volesse riconsegnare l'ulivo dello scorso anno, da bruciare, è pregato di farlo, in sacrestia, entro la domenica delle Palme.

Quaresima 2022: sul petto di Gesù, contemplare i segreti di Dio

* Ogni venerdì di quaresima è presente un confessore, presso la chiesa di S. Donato v. e m. dalle ore 8 alle 19.

* Venerdì 1 aprile, ore 21, chiesa di S. Donato v. e m.: Rosario Livatino, martire della giustizia - testimonianze di Gioachino Lavecchia e Gaetano Puzangaro (l'incontro non sarà disponibile in streaming, ma solo in presenza)

* Ogni domenica alle 17, chiesa di S. Donato v. e m.: Vesperi e riflessione (a partire dalla Enciclica *Fratelli tutti* di papa Francesco)

Orari delle S. Messe

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica e festivi	
S. Barbara	8.30 18.30	8.30	8.30 18.30	8.30	8.30 18.30	8.30 18.30	8.30 11.30	10.00 18.00
S. Donato v. e m.	18.00	9.00 18.00	18.00	9.00 18.00	18.00	9.00 18.00	9.00 12.00	10.30 18.00
S. Enrico	8.30	18.00	8.30	18.00	8.30	18.30	8.30 18.00	10.30

Guida Liturgica

† DOMENICA 27 MARZO
IV QUARESIMA
Liturgia delle ore
Quarta settimana
Esodo 17, 1-11
1 Tessalonicesi 5, 1-11
Giovanni 9,1-38 b
Signore, nella tua luce
vediamo la luce (Sal 35)

LUNEDI 28 MARZO
Feria
Mt 7,1-5
La tua fedeltà, Signore,
dura per ogni generazione
(Sal 118)

MARTEDI 29 MARZO
Feria
Mt 7,6-12
I tuoi precetti, Signore, mi
danno intelligenza
(Sal 118)

MERCOLEDI 30 MARZO
Feria
Mt 7,13-20
La tua parola, Signore,
è lampada ai miei passi
(Sal 118)

GIOVEDI 31 MARZO
Feria
Mt 7,21-29
Nella tua promessa, Signore,
è la mia gioia
(Sal 118)

VENERDI 1 APRILE
Feria aliturgica

SABATO 2 APRILE
Feria
Mt 19,13-15
Effondi il tuo Spirito, Signore,
sopra il tuo popolo (Sal 88)

† DOMENICA 3 APRILE
V QUARESIMA
Liturgia delle ore
Prima settimana
Deuteronomio 6, 4aL26, 5-11
Romani 1, 18-23a
Giovanni 11, 1-53
Lodate il Signore,
invocate il suo nome
(Sal 104)

Adorazione Eucaristica per le vocazioni.

Mercoledì 30 marzo, dalle
20.45, in chiesa a S. Donato
v. e m., Adorazione guidata
da don Manolo. Preghiamo
per le vocazioni e anche per
il suo cammino verso l'ordi-
nazione sacerdotale.

Il Vangelo della Domenica

27 marzo *IV di Quaresima (Giovanni 9, 1-38b)*

In quel tempo. Passando, il Signore Gesù vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno=poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va a lavarti nella piscina di Siloe» ó che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»=altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: òVa a Siloe e lavati!ö. Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco=ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei=infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato=perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio=ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori=quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!».